Sabato 5 Agosto 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 184

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Perito commerciale e ragioniere

Sotto questa denominazione si rilascia tuttavia, ai giovani licenziati dalla sezione commercio e ragioneria degli Istituti Tecnici, il diploma che abilita secondo l'opinione pubblica, all'esercizio della sola professione di ragioniere. Questi però in virtù del sopradetto diploma, conferitogli dalla suprema autorità scolastica, è stato ed è ancora riconosciuto dalla legge, non solo nella qualità di perito ragioniere, ma in quell'altra di perito-commerciale. Se così non fosse non vi sarebbe motivo di dare un doppio titolo ad un diploma che, ai fini professionali, ne riconosce solamente uno. Infatti o si ammette che la professione di perito-commerciale e quella di perito-ragioniere sono uguali nelle loro finalità, o si ammette che l'una o l'altra sono distinte ed esercitate su diversa materia. Nel primo caso allora ragioniere sarebbe sinonimo di perito commerciale; l'uno cioè equivarrebbe l'altro e viceversa. Il diploma che ne attesta la capacità dovrebbe quindi chiamarsi o solamente diploma di ragioniere o solamente diploma di perito-commerciale.

Ma a parte ogni interpretazione più o meno logica delle due espressioni, la pratica della vita ci insegna ormai che la professione di ragioniere deve staccarsi da quella di perito-commerciale. E se deve staccarsi vuol dire che esse non sono uguali, ma hanno finalità diverse e mezzi diversi per raggiungerle. Man mano si è riconosciuto che il campo professionale del ragioniere è l'amministrazione, mentre quella del perito-commerciale è il commercio. Si è capito che la ragioneria ed il commercio sono due branche diverse, che tanto l'una che l'altra hanno bisogno di studi speciali, e di uomini che, specializzati in questi studi, distintamente abbraccino le questioni contabili-amministrative della prima ed economico-sociali della seconda.

×

Un mezzo per raggiungere questi due scopi, fra loro ben distinti e separati è l'istituzione di un nuovo tipo di scuole medie di Commercio, che da pochi anni son sorte quà e là in tutte le principali città del regno e seguiteranno sempre a sorgere per la necessità ormai di dare un'indirizzo, che sia ad un tempo teorico e pratico, alle nuove applicazioni del commercio, che è fonte di vita e di prosperità per i popoli.

Queste scuole medie di commercio non hanno da vedere con gli istituti tecnici già esistenti da gran tempo e sono nate per affermare precisamente la necessità di questo nuovo studio che ha bisogno di una teorica speciale e di una speciale pratica applicazione, perchè possa creare i veri periti-commerciali, i commercianti cioè dell'avvenire consci dei loro doveri per l'ufficio al quale volgono la loro attività e il bene economico della nazione.

Le scuole medie di commercio, per legge, sono parificate agli istituti tecnici ed ai licei al fine solamente della cultura generale ed esse rilasciano, ai loro licenziati, dei diplomi che conferiscono il titolo di perito-commerciale; questi diplomi abilitano all'esercizio del commercio e degli uffici ad esso attinenti.

La creazione di questa nuova classe di periti-commerciali che escono da queste nuove scuole di commercio, ha arrecato un po di confusione nella interpretazione dei diplomi che vengono dati dagli istituti tecnici, sezione commercio e ragioneria, e di quelli dati da questa nuova categoria di scuole. Secondo il vigente ordinamento scolastico si hanno dunque due classi di periti-commerciali, e in verità, dalla natura del fatto è facile derivare un po' di confusione nello indirizzo ed anche nelle finalità degli studi seguiti in questi due differenti istituti. Molti erroneamente, ritengono che le scuole medie di commercio — eguali per grado agli istituti tecnici — siano duplicazione di questi istituti e che i diplomi di perito-commerciale che vengono rilasciati ai licenziati delle scuole medie di commercio, siano diplomi identici a quelli rilasciati dalla sezione ragioneria degli istituti tecnici ed aggiungano degli altri concorrenti al numero già stragrande degli impiegomani.

In verità per chi non conosce bene il compito professionale del ragioniere e quello dei periti-commerciali (licenziati dalle scuole di commercio) è facile cadere nell'errore menzionato avvalorato per di più dal titolo di perito-commerciale che si conferisce ai ragionieri, e dal nome di commercio e ragioneria che si da alla sezione di studi da quest'ultimi seguiti.

La causa prima dell'errore è appunto quella di chiamare *sezione di commercio e ragioneria* quella branca di studi che riguarda la professione del ragioniere: da ciò pare che il commercio e la ragioneria debbano essere, se non identici, legati però così strettamente fra loro da farne un tutto armonico e sì che non si possa concepire uno studio di ragioneria senza uno speciale studio sul commercio e viceversa.

Che il commercio sia un campo *fertilissimo per una grande e vitale applicazione della scienza dei conti* è fuori dubbio, anzi fu nel commercio che la ragioneria piantò le sue prime basi; ma che da ciò si debba intendere che ragioneria e commercio corre grande differenza.

E' stato ed è tuttavia un errore, ripeto quello di chiamare sezione di commercio e ragioneria quella seguita dai ragionieri ed è altresì errore, ormai, quello di conferire ai ragionieri un diploma che dà loro anche il titolo di perito-commerciale.

Si dovrebbe *quindi* cominciare col lasciare il solo titolo di ragioniere a coloro i quali si dedicano allo studio della ragioneria — intesa nel suo più vasto significato scientifico e nella sua più ampia e pratica applicazione — ed allogare esclusivamente ai licenziati dalle scuole medie di commercio quell'altro di perito commerciale. E mentre i primi dovrebbero aver diritto ad una speciale facoltà presso la *principale* Università del regno per *ultimare* i loro studi superiori, i secondi dovrebbero continuare presso le scuole superiori di Commercio, per ricavarne una più vasta e concreta cultura commerciale.

Da una simile innovazione si avrebbero di già, e molto chiaramente, delineati a priori gli scopi veri e puri delle due grandi branche suddette.

Lo studio del commercio poteva ampiamente essere seguito bene, anche accompagnato da un profondo e completo studio di ragioneria, forse quando l'una e l'altra le due scienze abbracciavano un orizzonte abbastanza limitato; ma non è più possibile adesso in cui giorno per giorno si ha una nuova manifestazione dell'umana attività economica; non è più possibile oggi che la ragioneria da semplice applicazione pratica va a grandi passi, da un istante all'altro direi quasi, a centuplicare le sue molteplici quistioni che l'anno di già sollevata all'altezza di qualsiasi altra scienza sociale.

Quanti e quanti antichi enciclopedici non registra la storia? quanti musicisti, pittori, matematici e letterati ad un tempo stesso non si ebbero in quelle epoche in cui fu facile all'umano ingegno abbracciare insieme più scienze?

Ma adesso per la lenta evoluzione dello sviluppo delle scienze, non solo le discipline affini si sono dovute scindere per trovare ognuna speciale assetto; ma financo di una stessa scienza si è inteso il bisogno di farne due o più per tracciarne particolari e speciali studi.

Ecco la ragione vera della necessità di queste scuole industriali e commerciali, quella di tracciare speciali e particolari studi ad una nuova scienza che si chiama commercio; scienza che si è potuto per il passato confondere con gli studi delle discipline più o meno affini; ma che oggi ha bisogno di un indirizzo affatto speciale, sia scientifico che pratico. Ecco quindi che la sezione commercio e ragioneria *non è venuta con queste nuove scuole commerciali a duplicarsi*; ma è venuta a *scindersi* in quella di commercio ed in quella *di ragioneria*, per una maggiore espansione del *primo* e della seconda, nell'interesse individuale del professionista e collettivo dell'intera famiglia sociale.

×

Premessa adunque la differenza tra istituto *tecnico* e scuola media di commercio, riconosciuti i diversi scopi cui mirano gli uffici del ragioniere e quelli del perito-commerciale, nessuna confusione più dovrebbe ammettersi. Nessuna equipollenza, ai fini professionali, dovrebbe riconoscersi; ma come dissi un po' avanti, i due diplomi dovrebbero semplicemente far fede di una eguale cultura generale, quali han fatto sempre fede fra loro le licenze tecniche e ginnasiali, le licenze di istituto tecnico, nautico e liceali; le lauree universitarie.

Una buona volta dovrebbe da tutti esser capita la *sostanziale differenza* di studi e di scopi che *si prefiggono* gli istituti tecnici e *le scuole commerciali*, i primi creano gli uomini adatti per l'amministrazione di un qualsiasi ente tanto economico che finanziario, le seconde creano gli uomini adatti per la prosperità dell'economia nazionale.

Chi domanda l'iscrizione in una scuola media di commercio, deve quindi sapere a priori che lo studio che egli intraprende non è, nè dev'essere, quello adatto per gli impieghi di ragioniere, egli non deve lusingarsi dell'idea di ritenere *indifferente* scegliere fra la scuola già scelta e l'istituto tecnico. Non deve intraprendere gli studi commerciali col preconcetto ch'essi valgano, tanto quanto quelli di ragioneria, nè avere la falsa idea che, se a studi finiti, non potrà per una qualsiasi ragione dedicarsi al commercio, potrà però far sempre il ragioniere

Come colui, che, finiti gli studi legali, non ha la possibilità di esercitare l'avvocatura, non può dedicarsi all'esercizio della medicina o dell'ingegneria, così il *nuovo perito commerciale che non intenda seguire liberamente* la professione, *non può dedicarsi* all'esercizio di quell'altra di ragioniere. Eppure l'avvocato, il medico, l'ingegnere hanno studiato nello stesso istituto, hanno seguito una stessa università e le loro lauree ai fini della cultura generale hanno lo stesso valore, ciò conformemente ai diplomi degli istituti tecnici e delle scuole medie di commercio per il grado di coltura ch'essi rappresentano.

La questione in parola assume una rilevante importanza quando si voglia considerare, anche brevemente, l'esercizio della libera professione. Perchè la vita economica di una Nazione abbia sempre un maggiore sviluppo è necessario che gli uomini abbiano cognizioni sempre più vaste e adeguate allo espandersi dei commerci e delle industrie, ma l'individuo non potrebbe mai esplicar bene la sua proficua attività se a lui mancasse il campo nel quale impiegarla.

Accanto allo sviluppo da darsi sempre, gradatamente e indefinitivamente progressivo quasi, agli studi commerciali industriali, lo stato e gli enti pubblici locali, come ogni buon privato che disponga di mezzi, dovrebbero con tutte le loro forze concorrere all'incremento degli scambi e allo sviluppo della produzione in modo che il perito commerciale trovi largo campo di azione e incoraggiamento nell'avvenire.

Ciò non è possibile in una regione così infelice quanto di più non potrebbe esser la nostra in cui non si ha, neppure superficialmente, il concetto di commerci, nè meno ancora, quello di industrie.

Da noi la mancanza quasi assoluta di quella molteplicità di fattori produttivi bene impiegati nelle grandi città commerciali, rende alquanto difficile la professione di perito commerciale a coloro specialmente che non *dispongono* di capitali e rende conseguentemente *logica e naturale la caccia all'impiego* da parte di questa nuova classe di professionisti che, per *risolvere* il problema quotidiano della vita, cercano e vogliono anche loro concorrere alla conquista del 27, insieme ai ragionieri.

Tale stato di cose snatura però lo scopo per cui furono istituite queste scuole di commercio e ciò non deve essere, ciò non è ed i giovani debbono finalmente convincersi che «gli studi ormai del commercio e quelli di *ragioneria costituiscono due vie diverse di lavoro intellettuale, e le autorità debbono seriamente pensare*, perchè il nuovo studio del perito-commerciale possa praticamente e dignitosamente attuarsi, per il decoro della nazione e per la prosperità del popolo.

Industrie, industrie, sono i bisogni del nostro paese, occorre che si *dia* vita alla teoria da una parte, con allargare sempre più gli studi commerciali ed industriali, e alla pratica da un'altra, col dare impulso ed incoraggiamenti ai capitali siciliani per una maggiore e migliore produzione.

Siamo pur franchi, il commercio non può completamente crearsi nelle scuole, in esse possono prepararsi i *giovani alle tenzoni della vita e degli affari, ma questi giovani non tutti possono*, per le nostre infelici condizioni economiche, trovare conveniente collocamento nel campo delle industrie e dei commerci. Soccorre a questa deficienza il diploma stesso che si rilascia ai giovani licenziati dalle scuole medie di commercio. Tali diplomi, ho detto più avanti, sono parificati agli effetti di legge, alle licenze di istituto tecnico e liceale. In conseguenza di *ciò*, chi non vuole o non può darsi *ai commerci e alle industrie, dopo avere ottenuto la licenza da una di queste scuole commerciali*, ha diritto di concorrere a tutti quei posti che, abbiano o no attinenza al commercio, richiedono però giovani che abbiano una cultura generale, pari agli studi di un qualsiasi istituto secondario superiore.

E' facile adunque constatare ormai la differenza fra i due istituti e l'anello di congiunzione che li unisce allo stesso fine, *forse indeterminato*, di una *eguale cultura generale*.

L'*istituto tecnico* e la *scuola media* di commercio si possono quindi considerare come due vie parallele poste sullo stesso piano e che non si incontreranno che in un sol punto posto al l'infinito. Il piano su cui essi tracciano il loro cammino è la contabilità ed il commercio che, restando sempre distinti e separati, si avvicendano nelle questioni e si completano, il punto di *incontro* è il pari *grado* di cultura, *inteso* nel suo *vasto* ed *indefinito significato* e che *non dà nè deve dare* alcun *titolo* professionale.

Nel loro piano *generale* d'azione, il perito-commerciale sarà compagno del ragioniere, insieme saranno sostenitori di quistioni riferentisi ad uno stesso scopo ma che hanno cause diverse, nelle loro vie speciali però saranno distinti, avranno la cura di affari diversi e l'uno non potrà mai sostituir l'altro.

Il perito-commerciale quindi sarà, ad un *tempo* stesso, coadiuvatore del *ragioniere* e *da questo* coadiuvato, non potrà *mai* però *in tutto e per tutto sostituirlo*. I suoi studi dovrebbero in tal caso, riordinarsi ancora, dovrebbero avvicinarsi agli studi del ragioniere, quelli fatti dal ragioniere dovrebbero avvicinarsi ai primi e allora istituto tecnico e scuole commerciali diverrebbero due fucine (di cui una inutile) di uno stesso prodotto.

Di ciò è bene che i nostri *giovani* e l'elemento intellettuale del nostro paese abbiano esatta *cognizione*, perchè non si incorra *più in equivoci* e si abbia *piena conoscenza degli scopi* cui si *prefiggono* le nostre moderne scuole medie di commercio.

Prof. G. Pantò

Da Udine ad Aviano in areoplano

Un volo di De Rada

intorno al campo di Marte

Nel pomeriggio di ieri fin dalle quattro cominciò a riversarsi in campo di Marte una folla varia, vivace, civettuola, fatta di curiosi e di appassionati che a piedi in bicicletta, con cavallo, in automobile si recava sul posto per assistere all'annunciata partenza del tenente De Rada per Aviano.

Il sole saetta infocati raggi nel *vastissimo* campo e mal ne riparano radi *ombrellini multicolori di signorine e signore ed i brevi muri della polveriera* ridosso alla quale e protetto da un cordone di... corda e di *soldati* sta l'aeroplano.

In attesa la folla che vien via via aumentando si raduna a gruppi serrati verso l'aeroplano e ne ammira la elegante agile struttura.

Dalla parte di Aviano il sole va via via scendendo di tra le nubi a cullarsi quasi in un soffice riposo; mentre verso i monti della Slavia e la pianura cividalese *imperversa un temporale violento del quale a noi pure arrivano rade stille scintillanti e rifrangentisi* al raggio *del sole*.

Alle 6.40 l'aeroplano è tratto da soldati e dall'aviatore tenente Buosio in mezzo al campo con il timone di profondità rivolto verso S. Gottardo.

Una folla imponente, immensa trattenuta da qualche centinaio di soldati è muta, ansiosa di vedere il volo.

Alle 6.52 il tenente de Rada in *combinacion* aviatoria sale sul seggiolino, mentre il tenente Buosio mette in moto l'elica che gira vorticosamente, turbinando.

L'aviatore dà il *via!* e l'apparecchio *scivola* un po' sull'erba, poi si inalza lieve lieve, *fugge* via via verso le praterie di Godia e di Beivars, taglia su Planis e ritorna al campo per discendervi in un magnifico ed ammirato *vol plané*

La folla scoppia in un lungo applauso entusiastico e l'aviatore scende d'un balzo dal biplano mentre gli si *fanno incontro vari ufficiali* e noi giornalisti.

— Non è possibile *andare via*; il *temporale di prima ha sconvolto l'atmosfera!* — risponde il bravo ufficiale a noi che gli domandiamo il perchè di questo improvvisato ritorno.

E così la partenza è rimandata a stamane.

La partenza per Aviano

Questa mattina *prima* delle 4, mentre *dalla piana oltre* Cividale e di dietro alle Giulie Alpi venivano i primi lucori e poi l'alba mite e nitida ed infine l'aurora trionfale, numerosi curiosi, meno però di *ieri, si affollarono* al campo.

Alle 5 e un quarto il tenente De Rada monta sul seggiolino e dà poco dopo il *via* elevandosi subito a trecento metri e poi girando verso via *Gemona e Villalta dirizzandosi* infine nettamente a ponente, per Aviano.

Al Tagliamento lo incolse il temporale e dovette *sollevarsi* ad un *migliaio* di metri circa; anche in Val Cellina il maltempo e la pioggia ne ostacolarono il viaggio.

Alle 6.15 fu in vista *del campo* di aviazione dove era stato elevato il gran pavese e dove atterrò tra gli applausi e le *felicitazioni* dei colleghi alle 6.20 precise.

In tutto, impiegò un'ora e cinque minuti.

Pel miglioramento bovino nel Friuli

Prima di analizzare la "relazione Selan,,

Il nostro accenno di giovedì scorso ad una necessaria confutazione alla « relazione Selan » sul miglioramento bovino nel Friuli, ci ha fatto piovere in redazione una notevole quantità di lettere di protesta alla *relazione medesima*. E da *tutte si comprende* una *cosa abbastanza importante*; che cioè pochissimi l'avevano letta e l'avrebbero letta per quei due motivi da noi espressi: 1. che, chilometrica essendo doveva essere una cosa molto seria; 2. che l'intestazione della « Deputazione provinciale » le creava implicito alibi di competenza.

Ora invece molti l'hanno *già* letta e moltissimi la leggeranno. A novella dimostrazione che esiste pur troppo una letteratura *tragica*, ovverosia una letteratura che *fa delle vittime*.

Una di queste vittime, la prima e più *innocente siam noi*, che rileggendo le 26 pagine in IV o del fascicolo, ci sentiamo ogni volta così disorientati da dover ritornare da capo e rileggere.

Coll'ausilio tuttavia delle lettere che ci son pervenute, dei chiarimenti che abbiamo chiesto e di un po' di senso comune, ci lusinghiamo di raccapezzarci; e perchè la cosa sia meno difficile (*anche per coloro che avranno la bontà di leggerci*) *sarà di certa utilità sgomberare* il terreno di alcune questioni superflue, e con alcune considerazioni generali.

×

La prima cosa che il lettore nota nella « relazione Selan » (pag 26 in IV) divisa in « Premessa-Esame dello stato attuale nel nostro allevamento bovino — Le cause — I *rimedi* — L'ordine del *giorno* » — è un cotale *evidente disaccordo fra* le parti, *per cui* l'averle volute chiudere tutte insieme in *un* opuscolo, dà l'effetto che *si* tratti di una camera di sicurezza in cui si siano chiusi, alla rinfusa ed a forza, gli oratori avversari di un comizio.

La *premessa* è un inno all'allevamento bovino. Inno giustissimo, verissimo, tale per cui del Friuli s'è fatto tributario ogni mercato zootecnico italico bovino

E ci fa ricordare un certo articolo del medesimo signor Selan — pubblicato sulla Patria del Friuli — *eccitante i nostri allevatori a presentare i loro capi ad una specie di mostra bovina* a scartamento ridotto, che il Comitato dell'Esposizione di Torino aveva lasciato decadere, dappoi che le zone che il bestiame avrebbe dovuto attraversare erano affette da afta, e la prov. Torinese stessa non ne era immune.

E la valle padana e la Prov. Torinese son tuttavia nelle pericolose condizioni suddette.

Ma appena finita la premessa, la relazione entrando nel cosidetto vivo *della questione, ammette per negarlo, per ammetterlo di nuovo*, salvo essere *ancora una volta di parer contrario*, che un progresso nell'allevamento bovino friulano c'è ed è notevole, pur, quando lo afferma, darne merito esclusivo alla Commiss. bovina prov Dice: «mercè l'appoggio prezioso morale e finanziario della Commissione ecc.»

E gli allevatori, i preposti a tante piccole ma preziose istituzioni locali, dove sono andati a finire? quei benemeriti del nostro allevamento bovino, dei quali si possono fare i *nomi* perchè *son* noti a tutti, *ma son troppi per elencarli, troppi per non incorrere in ingiuste omissioni*, quei *benemeriti* che lavorarono ininterrottamente quando la Commissione dormiva, e che lavorano tuttavia mentre la Commissione non può far propria, come tangibile operosità, la relazione Selan; che non accordarono soltanto l'appoggio col denaro altrui, ma esposero il proprio, anche nei primissimi tempi allorchè non c'erano che speranze — non sicurezza — di un lontanissimo utile morale e materiale; tutti codesti pionieri cos'hanno fatto di *male al dottor Selan per meritarsi tanta ingenerosa oblivione*?

×

Ancora: nella *premessa*, che sembra un cappello a *cilindro* su un abito di vari colori, è detto che la « Commissione è stata impegnata in ingenti iniziative quali l'andata in vigore del regolamento per l'approvazione preventiva dei tori e le importazioni dalla Svizzera, che si ripetono frequenti in questi ultimi anni ».

Due *ingenti* iniziative adunque:

1. Il famoso regolamento denominato per autonomasia « regolamento-aborto » il cui scopo unico da esso conseguibile *sarebbe* quello di privarci dei *migliori riproduttori*, se, come ci si informa da varie parti, *non* godesse i meritati *ozii negli* scaffali.

2. *L'importazione* dei bovini Herens denominati essi pure con autonomasia « bovini capra » destinati ad abbassare la taglia del bestiame di Slavia, mentre nell'ordine del giorno in calce alla relazione Selan è affermato « convenga elevarne la taglia».

Ingenti iniziative — ingentissime anzi — ed assorbenti non tanto però da non lasciare il tempo di constatare due fatti deplorevolissimi ma fortunatamente fantastici e cioè: « *una certa stazionante nello sviluppo del nostro allevamento bovino* », — « *un leggero regresso in molte località* ».

Se *noi fossimo stati* ... la Commissione, per amor di pigrizia almeno avremmo mandato al diavolo le « ingenti iniziative »; e saremmo corsi ai ripari. Ma non è detto che se fossimo corsi ai ripari ci saremmo accorti che nulla v'era da riparare e che le « ingenti iniziative » avevano la fisionomia di una burletta.

Ma c'è di mezzo una « importantissima seduta » del 9 gennaio scorso, quella tal seduta in cui, di sessanta membri, una decina sola intervenne, e *la cui importanza fu tale da consigliare lo stesso segretario* — che potrebbe magari essere il dott. Selan — a far a meno di intervenirvi.

Ah, come stancano le iniziative *ingenti!*

E fu proprio in quella riunione — non indetta per virtù della giunta della Commissione, nè per virtù del Segretario, o per « precipitare degli *eventi* », ma sibbene per incitamento degli *allevatori* stessi che con le polemiche *sui giornali cercarono di destare* dal suo profondo sonno *la* Commissione Provinciale, fu in quella commissione, diciamo che il presidente ebbe a paragonare i pratici allevatori, i veterinari, gli studiosi che si occuparono della cosa sui giornali, alle leggendarie oche capitoline di buona memoria.

Infine, altra cosa di cui è meglio addirittura sbarazzarci, perchè cervelloticamente ingombrante, tutta la tirata, e i vaghi accenni inerenti, relativa al « *pericoloso sviluppo* » della industria casearia in Friuli.

Ma perchè trattasi di questione delicatissima, pubblichiamo una lettera abbastanza notevole, che ci è pervenuta in proposito:

Pregiatissimo sig. Direttore.

Nella relazione Selan, dal « Paese » pubblicata, il relatore ad un certo punto scrive:

« Il meraviglioso progresso caseario friulano sarebbe imputabile ad inveterata e pregiudizievole consuetudine dell'agricoltore friulano».

Anche il Presidente della commissione stessa allora, — io dico — *fa* opera pregiudizievole quale presidente benemerito e creatore di una ottima latteria.

Le latterie sociali Friulane non hanno mai portato danno all'agricoltore nè pregiudicato l'allevamento bovino, ma anzi reso possibile dei grandi e duraturi benefici all'agricoltore stesso dal lato igienico- alimentare, economico ed agrario.

Se l'*agricoltore in genere*, ed *il piccolo e medio in specie* è *tanto attaccato* ed ama la *latteria*, come ama e si appassiona alla stalla, vuol dire che ne riconosce la sua utilità, la sua necessità. E che in molti casi la latteria sia una necessità, sia un bisogno fortemente sentito lo dimostra il fatto eloquente che dove non esiste questa bella istituzione, si fa ogni sforzo per istituirla, e nell'istituirla si fa in modo che la sua vita sia assicurata. Salvo poche eccezioni, che vanno però sempre *diminuendo*, nelle nostre latterie *si porta solo* il latte che sopravanza *all'attamento dei vitelli* ed al *consumo* in natura.

E questo è *confermato dal fatto* che quasi tutte le latterie di pianura e di collina possono vivere soltanto a *forza di vacche*. In altre parole le latterie per poter lavorare 4 a 5 ett. al giorno hanno bisogno del contributo latteo di un gran numero di vacche, numero quasi inverosimile, tant'è esigua la quantità del latte che ogni vacca può ancora fornire per la latteria — da un litro a due al giorno — dopo allatatto il vitello per 3 o 4 mesi. La latteria di Fagagna p. e s. può lavorare in media 7-8 qt. di latte al giorno in *grazia della grande popolazione* vaccina del *paese: circa 500 vacche*, danno il *loro modesto contributo* alla latteria E così in proporzione le latterie di Tricesimo, di Madrisio, Rive d'Arcano, Martignacco, Torreano e tante altre

L'indice più sicuro e più pratico della quantità di latte portato alle latterie è dato dal prezzo dei vitelli: « quando questi sono a buon mercato il latte affluisce abbondantemente alle latterie, quando, come avviene ora, i vitelli sono cari, il latte scarseggia ».

Come si vede l'allevatore, anche piccolo, è molto avveduto, e sa far bene i suoi conti più di quando *non si creda*. Se dieci litri di latte portati alla Latteria rendono, mettiamo, L. 1,80 e poppati invece dal vitello danno solo L. 1.40, o perchè l'agricoltore non deve seguire la via che più gli conviene?

« L'agricoltura pratica e redditiva non è mica uno *sport*, nè un'arte bella!! »

D'altra parte abbiamo delle zone rinomate per l'allevamento dei bovini e che nel contempo danno vita a buon numero di modeste latterie sociali, il che dimostra luminosamente che le due cose possono coesistere senza danneggiarsi: I distretti di Codroipo, San Daniele, Tarcento (*pianura*), S. Vito al Tagl., Pordenone, Spilimbergo (*pianura*), e Udine sono ormai famosi nell'allevamento razionale dei bovini, ma ciò non di meno posseggono un centinaio di latterie.

Per converso nei distretti di Sacile, Aviano, S Pietro al Natisone, Moggio ed altri, le latterie non esistono quasi affatto, ed il bestiame, salvo pochi al evamenti, è tutt'altro che *in via di miglioramento*.

Le latterie anzi, in molti casi sono state un potente ed efficace stimolo per l'istituzione di stazioni di monta taurina con tori miglioratori, per la coltivazione intensiva dei prati, per migliorare le stalle, ecc., ed hanno portato ovunque benessere, spirito di associazione, desiderio di istruzione e di progresso, elementi di grande valore per l'elevazione civile ed economica delle classi rurali.

Un fatto saliente che prova di quanta simpatia sono circondate le latterie, è quello che quasi tutte sono presiedute ed amministrate dai principali agricoltori delle rispettive zone, i quali meglio di qualunque altro ne sanno valutare l'*importanza agricola e sociale*.

Il solo appunto che si deve fare alle nostre benemerite latterie è quello di non essere distribuite con una certa perequazione sul territorio agrario friulano; in alcuni comuni sono troppo dense, in altri o sono troppo rade o mancano affatto; qualcuna spende troppo nelle spese d'impianto, altre peccano nel difetto opposto.

Ma ciò non è imputabile all'indole ed agli scopi dell'istituzione, ma alla mania degli agricoltori di voler far da soli, ad un eccesso di indipendenza e di amor proprio, che se in certi casi costituisce un gran merito per le nostre popolazioni agricole in altri è un difetto.

In quanto all'entità del lavoro, le 26 *latterie friulane*, di cui ci ca la metà *lavorano in media da 3 a 4 Ett. al giorno*, si aggira intorno 350,000 Q di latte all'anno. Queste le cifre incontestabili, non quella della famosa relazione. Quando si vuol scrivere a nome della Provincia, o si vuol far credere alla ufficialità di certi zibaldoni si deve — per la serietà — ricordare che le cifre non sono un'opinione.

(*Segue la firma*)

×

Rimane sgomberato così il campo di tutte quelle piccole cose inesatte che era pur necessario correggere o commentare e non sarebbero state al loro posto in una disamina che vorrà avere e dovrà avere carattere puramente tecnico, non vorrà e non dovrà avere movenza polemica; ed i lettori, speriamo, non ci avranno grado del maggior tempo al loro offici sottratto.

Chi scrive non è allevatore nè figlio di allevatori. Ma figlio di agricoltori se pur le lusinghe letterarie e le concitazioni politiche lo scostarono dai campi sani e fecondi. Ma perchè ai campi aviti tende l'anima sua con l'emozione del prodigo figliolo sognante la paterna casa, e dovrà arare le sue terre con buoi saldi e tenaci, ha sempre volto lo sguardo con simpatica ammirazione a questo forte Friuli che ha saputo in un ventennio affrancare l'Italia dell'importazione creando una razza bovina possente, così come con simpatica ammirazione accorrono in questi tutti gli agricoltori italiani. Ora la «relazione Selan» lo tiene perplesso.

E seuto che s'essa fosse diffusa, potrebbe suscitare di molti malconi l'intero animo degli allevatori Friulani. Ch'essa rimanga clandestina, è il voto.

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante - porsi in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

CRONACA DEL FRIULI

La tramvia Udine-Tricesimo

L'accordo definitivo raggiunto

Ieri è seguita un'adunanza dei Sindaci interessati alla costruzione della tramvia Udine-Tricesimo e del rappresentante della Società Elettrica Friulana cav. Malignani.

L'adunanza per i risultati che darà è stata d'una importanza diremo quasi insperata.

Presiedette in assenza del Sindaco comm. Pecile che si trovava ad un convegno col capo di Stato Maggiore generale Pollio, l'assessore anziano sig. Emilio Pico.

I convenuti si mostrarono concordemente decisi all'effettuazione della tramvia di cui tanto si è ormai scritto e parlato e tutti cedettero in qualche punto dei termini primitivi del loro concorso.

L'accordo fra i diversi interessati venne così definitivamente raggiunto ed unanimemente approvato, per modo che è ora spianata la via alla costruzione della linea tramviaria fra Udine e Tricesimo, che probabilmente potrà comunicare e funzionare col nuovo anno.

Da Palmanova

La III. mostra bovina

Ecco il programma finanziario della mostra bovina di settembre approvato nella seduta di l'altra sera di cui vi scrissi ieri:

Riproduttori maschi e femmine, tipo iurassico a mantello bianco pezzato rosso.

Categoria 1 maschi. — Classe A Torelli da sei mesi ad un anno: 1. premio lire 30, 2. premio lire 20, 3. premio lire 10 a tutti il diploma, menzioni onorevoli.

Classe B. Torelli sopra l'anno con tutti i denti da latte: 1 premio lire 50 medaglia d'argento, 2. premio lire 30 med di bronzo, 3. premio lire 20 idem diploma a tutti, menzioni onor.li.

Classe C. Tori con due denti permanenti: 1 premio lire 100 medaglia d'oro, 2. premio 60 med. d'arg., 3 premio 40 med. di bronzo e diploma, a tutti menzioni onorevoli.

Classe D. Tori da quattro ad otto denti permanenti: 1. premio lire 100, e med. d'arg. dorato, 2. premio 60 id. id., 3 premio 40 id. di bronzo e diploma a tutti, menzioni onorevoli.

Categoria 2 femmine: Classe A. Vitelle da sei mesi ad un anno: 1. premio lire 30, 2. premio 20, 3. pr. 10 e diploma a tutti, menzioni onorevoli.

Classe B. Vitelle e giovenche sopra l'anno con tutti i denti di latte: 1. premio lire 70 med. d'arg. e diploma, 2. premio 50 id. di bronzo, 3 pr. 30 id., 4. pr. 20, 5. pr. 10 menzioni onorevoli.

Classe C. Giovenche e vacche con due denti permanenti: 1. pr. lire 80 e med. d'arg. e diploma, 2. pr. 60 id. id., 3. pr. 40 id. di bronzo, 4. pr. 30 id., 5. pr. 20 e dipl., 6 pr. 15 id. id., 7. pr. 10 id. id., 8. pr. 10 id. id., 9. pr. 10 id. id., 10. pr. 10 id. id., menzioni onorevoli.

Classe D. Vacche con quattro o sei denti permanenti: 1. premio lire 80 med. d'oro e dipl., 2. pr. 60 id. d'arg. e dipl., 3. pr. 40 id. d'arg. e dipl., 4. pr. 30 id. di bronzo e dipl., 5. pr. 20 id. id., 6. pr. 15 e diploma, 7. pr. 10 id. id., 8 pr. 10 id. id., 9 pr. 10 id. id., 10. pr. 10 id. id., menzioni onorevoli.

Classe E. Vacche con otto denti permanenti: 1. pr. lire 50 med d'arg. e diploma, 2. pr. 40 id. di bronzo e dipl., 3. pr. 20 id. id., 4. pr. 15 e dipl., 5. pr. 10 id. id., 6 pr. 10 id. id., 7. pr. 10 id. id., menzioni onorevoli.

Categoria 3 — Classe A. Gruppi di animali riproduttori di almeno 6 capi appartenenti ad uno stesso proprietario e rappresentanti l'indirizzo d'allevamento a cui la Mostra s'ispira: 1. premio coppa d'arg. dono dell'on. co. Hierschel e diploma, 2. pr. med. d'arg. e dipl., 3. pr. med. di bronzo e dipl.

Classe B Gruppi di animali riproduttori iscritti a Società bovine: 1. pr. dipl. e med d'arg. dorato, 2 pr. id. id. d'arg., 3. pr. id. id. di bronzo, menzioni onorevoli.

Categoria aggiunta. Pariglie di buoi da *lavoro*.

Classe A. Buoi con due o quattro denti permanenti: 1. premio medaglia d'argento e diploma, 2 premio med. di bronzo, 3 pr. id. id. menz. onor.li.

Classe B. Buoi con sei od otto denti permanenti: 1. premio med. d'arg. e diploma, 2. premio med. di bronzo e diploma, 3. pr. med. di bronzo e dipl.

Per la mostra bovina il ministero e gli istituti della Provincia

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, ha concesso per la mostra bovina che si terrà in Gemona nel prossimo ottobre, un sussidio di L. 670, oltre a 10 medaglie, di cui 2 d'argento dorato, 4 d'argento e 4 di bronzo; e L. 300 ha concesso la Provincia.

Per la stessa mostra vennero inoltre concessi i seguenti sussidi: Banca Popolare Cooperativa di Gemona L. 30; Banca di Gemona n 2 medaglie; Camera di Comercio di Udine 2 medaglie di argento e 2 di bronzo; Cassa di Risparmio di Udine 2 medaglie d'oro e 5 di argento; Comune di Artegna L. 50.

Nutriamo fiducia che anche gli altri comuni del mandamento e le latterie sociali, che sono le più interessate al miglioramento bovino, vorranno concedere il loro appoggio in favore della utilissima iniziativa.

Verrà pubblicato quanto prima il programma e il regolamento della mostra.

Tentato suicidio

Ieri mattina verso le 8,30 il manovale Andreani Vicenzo fu Giovanni, d'anni 49, in seguito a un diverbio avuto con la moglie Putelli Caterina e in preda all'alcool, uscito in istrada si vibrava un colpo di caltello al basso ventre.

Raccolto dai presenti e condotto in Ospedale, il dott. Fedele lo visitava giudicando la ferita apparentemente non grave e pronosticando una decina di giorni per la guarigione, salvo, però complicazioni.

Da Moruzzo

Il censimento

Ecco i risultati del censimento della popolazione teste seguito in questo Comune.

Famiglie 307, abitanti presenti con dimora abituale 2191, con dimora occasionale 52, totale 2043. Assenti temporaneamente nel regno 84 all'estero 244.

Popolazione residente di fatto 2519, quindi un aumento di 400 abitanti dall'ultimo censimento seguito dell'anno 1901.

Da S. Vito al Tagliamento

Statistica scolastica

Eccovi un pò di statistica scolastica sui dati dell'anno teste chiusasi:

Inscritti 1476; frequentanti 1458 — quasi il 99 per cento; promossi, 1045 — pressochè il 72 per cento. Per classi, i promossi vanno divisi come segue; I, 307: II, 274; III, 247; IV, 134; V, 45; VI, 28.

Gli allievi delle nostre scuole elementari presentatisi all'esame di maturità sono stati tutti promossi.

All'esame di licenza elementare su 29 candidati 28 superarono felicemente la prova.

Da Osoppo

Colluttazione in un'osteria

Certo Forgiarini Pietro fu Pietro d'anni 48 carradore di qui in una colluttazione avuta nell'osteria condotta dal sig. Giovanni De Cecco riportò la lussazione della spalla destra. Del fatto si occupa l'autorità giudiziaria.

Da Piano d'Arta

Gara di tennis

Nei giorni 7, 8 agosto si terrà qui un torneo internazionale di lawn-tennis nello splendido tennis dell'albergo Poldo, rimesso a nuovo. Vi saranno gare doppie e singolari con premi in oggetti e medaglie.

Le iscrizioni per le gare dovranno essere dirette entro il 5 agosto al sig. Franco Caratti.

Bello sarà lo assistere alle gare dal terrapieno dell'albergo sotto i folti alberi proteggenti dal sole.

Da Artegna

Macchinista che cade dal treno in moto e si ferisce gravemente

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore due circa entrava in stazione un treno guidato dal macchinista De Pauli Dante di Udine.

Questi, giunto al bivio si sporse fuori del tender per vedere bene la linea. Forse per una improvvisa scossa del treno egli perdette l'equilibrio, cadde dalla macchina e venne lanciato nella scarpata della ferrovia.

Il convoglio venne fermato ed il disgraziato macchinista fu raccolto privo di sensi. Perdeva molto sangue da una larga ferita alla testa ed aveva parecchie contusioni. Trasportato alla stazione di Artegna fu visitato dal medico locale che gli riscontrò gravi lesioni alla base del cranio, per cui ne consigliò il trasporto all'ospedale di Udine.

Ieri sera il disgraziato veniva trasportato al nostro ospedale, dove quei sanitari si riservarono la prognosi.

Da Cividale

Per l'acquedotto del Poiana

In Municipio si è tenuta una riunione del Comitato dell'acquedotto del Poiana per trattare sulle pratiche inerenti al Consorzio e per avanzare sollecitamente la domanda per ottenere con sicurezza il prestito di favore stabilito dalla ultima legge favorevole ai Comuni e Consorzi nei riguardi di lavori per costruzione di acquedotti.

Da Villa Santina

Il grave pericolo scampato da due bambini

Due fanciulli d'anni 5 ieri mattina attraversavano il binario della ferrovia nella località Vinadia, proprio mentre passava il treno delle 9 8.

Sarebbero rimasti schiacciati se il macchinista sig. Martini prontamente non avesse messo mano ai freni fermandosi quasi improvvisamente. Il peggior male fu lo spavento dei conduttori e passeggieri.

Da Paluzza

Assemblea alla Società Elettrica Cooperativa

Il giorno di domenica 20 corr. alle ore 2 pom nella sede sociale (Scuola operaia) avrà luogo l'Assemblea generale dei soci a sensi dell'art. 27 dello Statuto sociale per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione dell'Impianto provvisorio.

Da Tolmezzo

Grosso incendio a Sauris

5 — Ieri mattina si è sviluppato a Sauris un gravissimo incendio che cominciato in una stalla si è esteso a molti fabbricati vicini producendo dei danni rilevanti. Pare vi siano parecchie case distrutte.

I carabinieri ed il delegato di Pubblica Sicurezza di Tolmezzo si sono recati sul posto.

Da Cordenons

La cassa rurale cattolica

Come già avete annunziato la nostra Cassa rurale cattolica naviga in cattivissime acque

Per domenica è annunciata un'assemblea dei soci per decidere la liquidazione che è inevitabile e nominare i liquidatori

Da Spilimbergo

Gli agenti di Commercio in agitazione

Ieri sera alle 21 in una sala dell'albergo «alla Stazione» convennero in buon numero gli agenti di negozio,

Scopo della riunione era quello di prendere una decisione in merito al ricorso presentato da alcuni negozianti per la riapertura dei negozi nelle cinque ore antimeridiane della domenica.

Dopo le comunicazioni della presidenza venne letto un controricorso che fu approvato sottoscritto da tutti i presenti.

Il ricorso verrà presentato in giornata alla Giunta municipale la quale dovrà dare il suo parere prima di inviare la pratica al Prefetto.

Prima che la riunione avesse termine venne nominato un comitato con mandato di ricostituire la sezione Agenti. Sabato venturo avrà luogo un'altra riunione per la nomina delle cariche.

Da Pordenone

Le dimissioni dell'assessore Tomasella

Per motivi non ancora noti si è dimesso dalla carica il nostro assessore comunale signor Tomasella.

Un tumulto alla tessitura Roral

Ieri dopo il tocco è accaduto alla tessitura di Rorai un grave incidente che forse avrà un lungo trascico.

Avendo il capo fabbrica signor Bianzo punito con una multa l'operaia Elisa Perraccini, le compagne di questa si sollevarono e provocarono un pandemonio durante il quale il direttore della tessitura dovette barricarsi in uno stanzino eccentrico ad aspettare che sbollesse la bufera.

La sollevazione fu provocata sopratutto dallo sporgersi della voce che l'operaia multata fosse stata messa in libertà.

Si reso necessario richiedere l'aiuto della forza pubblica e si recarono sul luogo i carabinieri e una cinquantina di soldati i quali assediarono la tessitura.

Ma già le operaie avevano rotto con una sassaiuola i vetri dello studio del direttore e si erano insediate nello stabilimento come in una fortezza.

Pare che la direzione della Tessitura aspetti ora che scemino i bollori per ricorrere a delle misure severissime contro i capeggiatori del movimento.

Da Tauriano

Piccolo incendio

Ieri verso le ora 17 si sviluppò un incendio in un mucchio di paglia di proprietà di certo Antonio Cristofoli.

Trovandosi i presenti nell'impossibilità di spegnere col loro mezzi il fuoco e minacciando questo di estendersi ad un vicino fienile, vennero d'urgenza chiamati i pompieri di Spilimbergo i quali giunsero sul luogo quando col concorso di tutti i volenterosi del paese si era scongiurato ogni pericolo.

Cronaca del Friuli

La Pedemontana fino ad Udine

Con piacere informiamo i lettori i quali ci hanno seguiti nella lunga battaglia che noi ed i nostri uomini abbiamo sostenuto per la prosecuzione della Pedemontana fino ad Udine, che nel progetto preparato dagli uffici tecnici e strategici militari la ferrovia del pedemonte toccherà Buia, Colloredo, Pagnacco e giungerà fino ad Udine.

Mostra d'Emulazione

Il successo di questa ardita e nobile iniziativa può dirsi assicurato All'ordine del giorno del prossimo Consiglio Provinciale sono poste in assegnazione, per questo scopo L. 500. Probabilmente verrà offerta su proposta consigliare anche qualche medaglia.

In data 2 agosto poi il Ministro di Agr. Ind. Com. scriveva un'amichevole lettera all'on. Giuseppe Girardini annunciandogli che in seguito alle sue pratiche quel Ministero aveva assegnate alla Mostra promossa della Società Operaia ben 12 medaglie e trecento lire.

La banda cittadina

Al Concerto della Banda Cittadina di ieri sera intervenne un numero maggiore di persone d'a l'importanza del programma e per la curiosità di sentire il primo flicornino, il sig. Beniamino China, venuto appositamente da Venezia. Il metodo di suono, dolce e delicato di questo esimio concertista piacque moltissimo e fu freneticamente applaudito nel duetto col trombone (insuperabilmente suonato dal bravo Puiotto Ferruccio) nelle opere Aida e Rigoletto.

Il maestro Barei che sostituisce in modo encomiabile il maestro Mascagni, in licenza, diresse ieri sera il programma con vario e fine sentimento interpretativo. Un bravo di cuore all'intero corpo musicale.

Alla Società Operaia

I concorrenti al posto di Segretario della Società Operaia generale fino ad ora sono 6; il tempo utile scade colla mezzanotte di oggi.

Patriottico Pellegrinaggio per il XX Settembre

Sotto la Presidenza del Senatore Nobile Dottor Malachia De Cristoforis e col concorso di uomini illustri appartenenti a tutte le provincie dell'Alta Italia, si è costituito in Milano un comitato organizzatore di un patriottico pellegrinaggio a Roma, in occasione della data memoranda del XX Settembre, la giornata gloriosa in cui furono coronati i voti di quanti volevo l'Italia Una e Libera.

I partecipanti del pellegrinaggio si imbarcarono a Genova la sera del 17 Settembre e si recheranno a Caprera per rendere omaggio alla tomba del più Grande tra i fattori dell'Unità Italiana.

Per intromissione di illustri parlamentari vennero concesse straordinarie facilitazioni di viaggio.

La sede del comitato è in via Carlo Alberto 2 Milano.

Echi della scenata all'ospedale

Riceviamo dal dott. Federico Marianini la lettera seguente:

Preg. Sig. Direttore,

Udine, 4 agosto 1911.

Chiusa la vertenza fra me e il parroco dell'ospedale civile di Udine, ringrazio tutti i colleghi ed amici, che, nella incresciosa contingenza, mi riaffermarono stima ed affetto.

E la mia riconoscenza si estende all'onorevole commissione inquirente, che, con encomiabile e scrupolosa inchiesta, mise in luce la verità: soltanto dissento sull'applicazione della *penalità inflittami*, che doveva essere *commisurata alla violenza morale da me subita, ben più forte della reazione materiale da me opposta*.

Pur riservandomi di agire legalmente contro le asserzioni false e diffamatorie, nel dichiarare che non raccolgo le banali insinuazioni di certa stampa scorretta, credo aver meco il plauso di quanti mi conoscono altero e disdegnoso.

Dignità, coscienza sicura mi decisero ad abbandonare, sebbene a malincuore, il mio posto.

Possa questa incresciosa vertenza essere feconda di quell'alta moralità, che s'addice ad un istituto di beneficenza.

Dott. Federico Marianini

Il passaggio dei ciclisti al confine

In merito al negato libero passaggio ai confini Italo-Austriaci, anche a soci del Touring, muniti di regolare tessera speciale fu interpellata la Direzione e pervenne ieri a questo Consolato la seguente comunicazione:

Sta infatti che la nostra tessera speciale austriaca ha cessato di avere effetto per volere di quella autorità doganale; ma il nostro Touring, nell'intento di parimenti facilitare l'importazione dei velocipedi in Austria con esenzione da deposito, ha ottenuto dal Touring Club Austriaco la facoltà di rilasciare ai propri soci tessere di detto Club, le quali consentono l'importazione in franchigia del velocipede in esse descritto.

La nostra tessera sociale ordinaria concede sempre l'importazione temporanea in esenzione da dazio del velocipede, in Svizzera, Francia, Belgio e Germania.

L'arresto di un porco prepotente

Nel pomeriggio di ieri venne arrestato il facchino Marcellino Bernardini, il quale semi uboriaco voleva in via Pelliccierie ad ogni costo camminar per la strada facendo pompa delle sue oscenità.

Un vigile si oppose e l'altro reagì con insulti e schiaffi, aiutato dall'amico Stefanini il quale fu pure denunciato.

Offerte per onoranze funebri

Alla Cucina popolare in morte di Valentinuzzi di Lodovico: Federazione locale dazieri lire 1 in sostituzione di torci.

Alla Dante Alighieri in morte di Tornamenti cav. Virgilio: fam. cav. Dante Tomaselli lire 3.

APPENDICE DEL « PAESE » 82

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Aveva capito, infatti lo scopo della visita del duca e il perchè del *frac*, delle scarpe di copale, della cravatta bianca, dei guanti *glacés* e del cappello a cilindro.

E avrebbe riso di cuore della propria perspicacia e dell'ingenuità del visconte di Beauclerc se il fatto del fidanzamento di miss Gabrielle col duca non avesse mutato assai la condizione delle cose.

I Beauclerc non erano nulla: ma i Beauclerc imparentati coi duchi di Ymery diventavano qualche cosa... Il piccolo visconte tentava un colpo di audacia cercando la mano di Isa, ma quella terribile Gabrielle non ne aveva giuocato uno anche più forte stendendo la mano verso la corona ducale di Ymery?

E vi era riuscita.

Erano dunque dei beniamini della fortuna quei due ragazzi? Nel libro del destino era forse segnato che dovessero salire, salire?

Forse sì, poichè avevano le due doti più importanti per riuscire: l'audacia e l'intelligenza.

Gabrielle aveva per sè anche la bellezza: ah! quella meritava davvero di arrivare e nessuna corona sarebbe parsa disadatta per la piccola testolina bizzarra e fiera e nessun fulgore di gemme sarebbe sembrato eccessivo intorno al bellissimo collo della fanciulla, sulle sue mirabili spalle.

Un complimento sincero in quella istante e che era come la conclusione naturale del suo pensiero gli venne spontaneo:

— Mi congratulo.

Il duca d'Ymery s'inchinò con un mezzo sorriso.

— Grazie — disse.

E soggiunse subito:

— Vi prego dunque di considerarmi di famiglia quando vi chiedo pel visconte Roberto di Beauclerc la mano di miss Isa vostra figlia.

— Se vi dicessi che la vostra domanda mi sorprende mentirei.

— Sapevate?

— Un padre sa sempre tutto ciò che concerne la sua figliuola.

— Tanto meglio: in questo caso, la vostra risposta che io mi auguro favorevole per mio amico e futuro cognato, potrà avere il maggior valore di una cosa ponderata.

Sir Francis esitò un momento prima di rispondere.

— Direte al visconte di Beauclerc — disse poi — che la sua domanda mi onora, anzi ci onora altamente.

— E' molto, ma è troppo poco.

— Mi dispiace di non poter aggiungere di più.

Una vera e profonda meraviglia si dipinse sul viso del duca d'Ymery.

— Rifiutate? — domandò, credendo appena alla possibilità della cosa che egli stesso enunciava.

— Non rifiuto già il visconte di Beauclerc, ma rifiuto di dare un marito ad Isa, almeno per ora.

— Ma Roberto ed Isa si amano.

— Lo credete proprio?

— Lo so!

— Mi dispiace di dovervi contrariare, duca, ma ritengo non ingannarmi affermando che mia figlia ama suo padre più di ogni altra cosa o persona al mondo.

— Non ne dubito.

— Grazie — disse sir Francis con ironia.

— Ma converrete — replicò il duca — che anche la natura ha i suoi diritti e che l'amor filiale non può bastare da solo ad assorbire e riempire tutta una vita.

— E se in questo caso bastasse?

— Se la vostra convinzione è questa sento che è perfettamente inutile qualsiasi insistenza da parte mia. Roberto ne soffrirà assai.

— Ne sono dolentissimo.

— Ed anche Gabrielle sarà colpita dal vostro rifiuto. Avevano fatto insieme un così bel sogno!

— Non bisogna mai sognare — dichiarò sir Francis. — I sogni sono semente di delusioni.

— Questo non creava visioni impossibili: ci pareva così facile tradurlo in realtà!

— Non avete pensato una ragione semplicissima.

— Quale?

— Questa: che un padre il quale abbia per unica sua parte di affetto al mondo una creatura del suo sangue che deve tenergli vece di famiglia, di compagna, di parentela, di tenerezza e di sostegno, di conforto e di sicurezza, difficilmente può rassegnarsi a rinunciavi.

Nella voce di sir Francis tremavadesse una commozione sincera e profonda.

— Il visconte di Beauclerc — soggiunse — è un giovane, è felice: ha per sè l'ingegno, il nome, la bellezza, il fascino elegante, e insito del conquistatore. Ammetto che sia innamorato di mia figlia, ma anche all'infuori di qualsiasi altra considerazione di convenienza; e che perciò? E' tanto giovane e si consolerà facilmente. Troverà tante Ise, anche più belle, anche altrettante convenienti, pronte a *fargli* dimenticare. Ma pensate che mia figlia è unica per me, e che quando mi avesse abbandonato non mi rimarrebbe più che aspettare la morte.

Era troppo giustificato in fondo quell'egoismo perchè il duca d'Imery non rimanesse commosso.

Egli rammentò ad un tratto che stava per scordarsi la più importante fra le combinazioni escogitate da Ga-

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Militare domani, 6 agosto, in Piazza Vitt. E dalle ore 20.30 alle 22.

Marcia Militare — Manente
Sinfonia «Alberto di S. Bonifacio» — Verdi
Walzer «Die Dollarprinzessin» — Leo Fall
Gran fantasia «La Bohème» — Puccini
Pot-pourri popolare napoletano — Gambardella
Marcia orientale — Orlandi

Provare per credere!!

Una scatola di *Zabajone Elah* con tutti gli elementi necessari per un mezzo litro di squisito Zabajone. Il Zabajone «Elah» non deve confondersi con i soliti Zabajoni, essendo un dolce esclusivamente estivo e va mangiato a freddo, specialmente con gelata cotte o biscotti, pane di Spagna, ecc.

Unico deposito presso il Negozio Cencini Via Mercatovecchio.

Esportazione ortaggi minacciata

L'«Algemeine Tarif Anzeiger» di Vienna pubblica la notizia che molto probabilmente a datare dal 1 ottobre entrerà in vigore la nuova tariffa austro-ungarica movimento merci, la quale porterà il notevole aumento di Lire 9.00 per tonnellata sui prezzi attualmente praticati nel percorso Pontebba-Vienna per le seguenti merci provenienti dall'Italia: frutta, agrumi, legumi, ortaglie.

Senza dubbio ciò costituisce un successo per il partito degli agrari austriaci.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Echi del fallimento Franzil

Abbiamo giorni fa data notizia d'una causa importante per la massima e rilevante per gli importi contestati, nella quale si chiedeva alla Corte Veneta se nei contratti a termini non ancora eseguiti all'apertura del fallimento, i venditori — e il diritto di ritenzione delle merci non ancora consegnate — possano anche conseguire a titolo di risarcimento ed insinuare siccome crediti le differenze del valore delle merci stesse.

Si ancora si doveva risolvere un'altra e più ardua, se ciò anche quando tali differenze, o a titolo di storno, fossero state pagate dal fallito in cambiali, queste nulle e prive. Ieri fu pubblicata la sentenza della Corte d'Appello, la quale accogliendo l'appello del curatore del fallimento Franzil Udine (avv. Driussi e avv. Marigonda), respinse l'appello adesivo della Banca Commerciale (avv. Girardini e Franceschinis) risolse entrambe le questioni a favore del fallimento e contro le domande di tutte le ditte che pretendevano insinuarsi nel passivo del fallimento per le differenze per oltre un milione e mezzo (avv. De Pluri, onor. Caprio, Vittorelli, Mussucone di Genova), condannandole alle spese dell'appello e a quelle del curatore del fallimento e della Banca Commerciale.

Difensore della pretorosa e dotta sentenza il consigliere cav. G. Tombolan-Fava.

D'oltre confine

L'Italia e l'Austria

Gli interessi comuni nel Mediterraneo

La «Neue Freye Presse» commentando il discorso del presidente della Camera austriaca, segnalatovi ieri, dice fra l'altro: «Fra gli Stati mediterranei ve ne sono due la cui prosperità ed importanza internazionale è strettamente collegata alla loro posizione come potenze del Mediterraneo; e per nulla i sovrani con paziente opera secolare crearono la monarchia austro-ungarica ed hanno mirato a estendersi contro il mare, non per nulla si mirano a stabilire sempre più rapide comunicazioni fra il porto di Trieste e Fiume e i centri della produzione economica. L'Italia ha gli stessi interessi vitali nel Mediterraneo come l'Austria, e questi due stati se non vogliono rimanere soffocati politicamente ed economicamente non debbono permettere che nel Mediterraneo venga inceppata la libertà del traffico e della navigazione.

Gli interessi austriaci nel Mediterr. armonizzano con quelli dell'Italia; sono in gran parte anche interessi dell'operosità industriale e commerciale tedesca. Fra i benefici che l'alleanza è chiamata a tutelare v'è anche una gran porzione di comune civiltà tedesca e italiana.»

I tedeschi dell'Austria dovrebbero considerare le loro relazioni coll'Italia da un punto di vista più elevato e mostrarsi francamente favorevoli ai desideri degli italiani dell'Austria in fatto di coltura, come ad esempio a quello della facoltà italiana.

L'*Extrablatt* dice che il discorso del Presidente della Camera è senza dubbio notevole come enunciazione di una questione politica estera ed acquista senza dubbio una certa importanza appunto per la carica del deputato Silvester. Il giornale però osserva che il programma che il Silvester ha posto circa la politica internazionale nel Mediterraneo è più difficile ad attuarsi che non sembri a prima vista.

Il Silvester dimentica che anche la Germania, che non è potenza mediterranea, pur tuttavia prende le difese del Marocco contro la Francia. La Germania non è certamente disposta a lasciare alla Francia piena libertà d'azione nel Marocco. Il Silvester immagina un buon accordo tra francesi e italiani, ma l'Italia ha rancori contro la Francia per la questione di Tripoli; tuttavia è probabile che a Roma ed a Parigi si sia soddisfatti del discorso del Silvester. E' possibile che gli irredentisti frenino ora gli appetiti che fanno volger loro gli occhi su Trieste; ma ciò si sarebbe potuto ottenere molto più facilmente dall'unione nazionale tedesca, se si fosse dichiarata apertamente per l'unità italiana. Meno gradito suonerà invece il discorso di Madrid, Costantinopoli e Londra.

La «Reicspost» dice che sarebbe utile sapere se il Presidente Silvester abbia parlato di propria iniziativa o se dobbiamo considerarlo come il portavoce del ministro degli esteri. Non è da credere che un uomo politico, che copre una carica così grave di responsabilità come quella di presidente della Camera dei deputati, lanci frasi così marcate ed allarmanti per la nostra politica estera senza essersi prima messo d'accordo con coloro che sono responsabili per la direzione della nostra politica di fronte all'estero. La espressione del Presidente della Camera contro l'Inghilterra provocheranno una forte eco; è da temere che l'Inghilterra ci procuri nuovi imbarazzi nei Balcani, che potrebbero tornare di danno per la nostra emigrazione.

(continuazione del romanzo)

Ortale.

Se davvero era soltanto il timore di una solitudine sconfortata che affliggeva e impauriva sir Francis determinandone il rifiuto forse restava ancora il modo di persuaderlo.

— Avete perfettamente ragione dal vostro punto di vista — disse posandogli una mano sulle ginocchia con un gesto di famigliarità che diventava una manovra di conquista.

— Vi pare? — disse sir Francis.

— Senza dubbio; nessuno potrebbe pensare di ridire a questo vostro legittimo desiderio.

— Molto più — replicò il vecchio — che mia figlia è ancor tanto giovane e che la mia vita è quasi finita.

Raoul protestò con un gesto contro questa ultima affermazione.

— Ma niente affatto, la vostra vita sarà ancora lunghissima ed avete il diritto di non voler percorrerla solo.

(*Continua*)

La morte di Urbano Rattazzi

Ieri alle 13.45 è morto a Roma il senatore Urbano Rattazzi ministro di Stato.

Il Rattazzi ebbe in vita sua il grande merito di amministrare con grande sagacia il patrimonio privato del Re Umberto che la prodigalità di Vittorio Emanuele II aveva lasciato in condizioni non liete.

Aveva 66 anni ed era nato a Vercelli da famiglia nobile. Suo zio, Urbano Rattazzi, fu un notissimo uomo di Stato del periodo del Risorgimento.

Il Rattazzi oggi defunto si laureò in legge e salì presto in fama per un particolare acume nelle questioni di diritto amministrativo e commerciale.

Giovane ancora fu nominato segretario generale del Ministero della Real Casa e si distinse tanto nella Amministrazione dei beni del Sovrano da ricondurre a floridezza il patrimonio dissestato.

Quando Crispi salì al potere nel 1893, Urbano Rattazzi si dimise dalla carica e venne nominato da Re Umberto ministro di Stato e senatore.

La morte d'un giornale

Il *Giornalino della Domenica* di Firenze cessando col numero di questa settimana dopo 6 anni di vita le sue pubblicazioni (per mancanza di mezzi, come con sincerità afferma *Vamba* nel suo articolo di commiato) ha erogato la massima parte del civanzo della sottoscrizione iniziata fra i suoi abbonati all'epoca del terribile disastro calabro-siculo, in lire 500, per l'istituzione di quattro letti nella sezione lattanti Giuseppe Nuga dell'ospedalino Mayer; un residuo di centoventi lire a favore della *Lega Nazionale* per le sue scuole.

Con questi due atti, benefico l'uno, benefico e patriottico l'altro, il *Giornalino* di Vamba ha chiuso la sua opera educatrice, opera che fu sempre ispirata a diffondere fra i suoi lettori la fratellanza e l'amor di patria soprattutto, quell'amor di patria che dovrebbe essere la base di ogni civile educazione e che ora invece con tutti i mezzi — per amor di quieto vivere o per paura — si cerca di far sparire, come fosse grave colpa, dell'educazione nazionale.

300 milioni per il telefono

L'on. Baccelli, che è della commissione per il riordinamento dei telefoni, la quale darà il suo responso definitivo, tra il 15 ed il 20 del corrente mese, ha detto ad un redattore dell'*Avanti!* che, per dare un assetto organico al l'impianto dei telefoni, bisognerà che lo Stato spenda 10 milioni all'anno per venti anni per le agenzie urbane, e 5 milioni per lo stesso tempo per le reti inter-urbane.

Interpellanza sugli scandali giudiziari

L'on Colajanni ha mandato questa interpellanza alla Presidenza della Camera:

«Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia sulla responsabilità dei funzionari che sono alle dipendenze dei due ministeri che scaturiscono: I. dal processo e dai provvedimenti Ronca-Tescari; II. dal processo sui fatti di Andria; III dal processo per l'assassinio dei coniugi Cuocolo.

La «Ragione» dice che l'on. Colajanni metterà molti punti sugli i e documenterà con critiche severe ed obbiettive molti fatti.

Tullio-Fanteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Nessun forestiero a Udine

Le comunicazioni che ci vengono fatte, e qui inserite ogni settimana, non ci pervengono da persone sconosciute o che abitano a centinaia di chilometri da noi. In tal caso sarebbe difficile visitarle, e constatare i fatti. Ecco dunque una dichiarazione interessantissima per i nostri concittadini. La Signora Giuseppina Tamossi, Via F. Mantica 59 Udine, ci comunica:

«Con tutta riconoscenza mi onoro indirizzarle la presente per informarla del prezioso sollievo ottenuto dall'uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) che ho adoperato per combattere un forte male di schiena cui da ben 13 anni andavo soggetta. Nessuna cura e rimedio fu mai capace di arrecarmi il mendomo beneficio. In me era radicata la persuasione di essere condannata per sempre a soffrire. Non avrei mai pensato che un giorno avrei trovato il rimedio per il mio male, nelle Sue Pillole un rimedio tanto efficace e tanto sicuro.

«Finora non ne ho prese che due scatole e sto continuando la cura perchè di giorno in giorno provo un miglioramento straordinario. Sento ormai che la guarigione completa è questione di giorni e con tutta sincera gratitudine che dichiaro essere le vostre Pillole un rimedio sovrano contro il mal di schiena. (Firmato) *Giuseppina Tamossi*».

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L 3,50 la scatola, o 6 scatole per L 19.— o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

L'ERNIA

Gli apparecchi Claverie brevettati S. G. D. G. sono i soli rigorosamente scientifici, i soli che siano applicati con competenza secondo i dati esatti di ogni singolo caso.

Le persone affette di **Ernie, Sforzi, Discese**, sanno che appena compare il tumore, è di assoluta necessità portare un apparecchio **capace** di produrre una contenzione **perfetta** e **dolce** dell'infermità.

Ma forse è ancora più indispensabile il vegliare acciocchè questo apparecchio sia scelto, costruito ed applicato dalla mano esperta di uno Specialista, la cui grande esperienza ed alta riputazione siano una garanzia infallibile del successo.

Sarà questo l'unico mezzo di evitare non solo i molteplici inconvenienti degli cinti ordinari, che per lo più sono applicati all'infuori di qualsiasi buon senso, ma anche le complicazioni fatali che il volto su 10 sono cagionate dall'uso di un apparecchio difettoso.

E perciò che siamo lieti di poter rammentare ai nostri lettori la presenza fra noi del Sig. **A. CLAVERIE**, il rinomato Specialista di Parigi, la cui personalità è riconosciutissima in Italia, che egli visita regolarmente da parecchi anni.

Il Sig. **A. CLAVERIE** riceverà dalle 9 alle 17 nelle città seguenti e non potremmo mai abbastanza raccomandare a tutti quelli che soffrono di **Ernie**, di approfittare dei buoni consigli della sua alta esperienza professionale.

TRIESTE, Martedì 8, Mercoledì 9 e Giovedì 10 Agosto, **Hôtel Delorme**.

GORIZIA, Sabato 12, **Hôtel de la Poste**.

UDINE, Domenica 13, **Hôtel d'Italia**.

Apparecchi perfezionati per ogni affezio e addominale nella donna, applicati da una **Signora Specialista**.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per **GESTANTI e PARTORIENTI**

autorizzata con Decreto Prefettizio

DIRETTA

dalla levatrice sig. **Teresa Nodari**

con consulenza

dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE

Telefono 4-32

NEOBIOGENO!?

—(Vedi avviso in quarta pagina)—

Sposa sterile — Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le **Pillole Johimbina**, fosfo, stricno, coca, ferro, **Melai**. Le due scatole L. 13.50 franche posta. Segretezza spedizione Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal **solo** preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

Stazione Climatica Estivo-Autunnale
Carnia - PIANO d'ARTA - Carnia

Linea Udine-Carnia-Tolmezzo a 45 minuti dalla stazione ferroviaria di Tolmezzo. Illuminazione elettrica, Posta, Telegrafo, Telefono negli

ALBERGHI POLDO

607 metri sul mare - Clima mite ed asciutto - Gite alpine - Lawn tennis - Bigliardo - Sala di musica - Sala da ballo - Servizio di Table d'Hôte in comuni ed in tavolini separati - Restaurant a tutte le ore - Primavera ed autunno pensioni speciali. Stab. IDRO-TERMO-ELETTRO-TERAPICO Dirett. Cons.: **Prof. Cav. Pio Marfori**

Doccie - Bagni e semicupi medicati - Bagni di luce e vapore, idroelettrici, ecc. Oroterapia - Idropinoterapia - Cura lattea. Sorgenti minerali solfidrico magnesiache. Prop. Ditta Cav. **O. Radina Dorsatti**.

BAGNI DI RONCEGNO
(TRENTINO)

m. 530 sulla linea della Valsugana.

Acqua Arsenico-Ferruginosa — Clima fresco e salubre.

HOTEL STELLA e HOTEL MORO (riuniti)

CON SUCCURSALI

Hôtels di famiglia con pensione — Restaurant e Giardino — Illuminazione elettrica — Omnibus — Prospetti a richiesta.

GIOV. FRONER, propr.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Cuochi, Massaie!!

È INUTILE,

senza l'aiuto dello **squisito**

Formaggio Grana Parmigiano

che solo **L'ALIMENTARE** può spedirvi da **Parma** direttamente a domicilio anche a piccole quantità, **non avrete mai una minestra eccellente, mai una vivanda saporita!!**

Chiedete listini e condizioni di spedizione.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

Cav. Dottor G. MUNARI

aiuto Dott. R. DE FERRARI.

TREVISO

RINGRAZIAMENTO

Budapest, 16 luglio 1911

Egr. Sig. Cav. D. tt. Giuseppe Munari TREVISO.

Con immenso mio piacere e soddisfazione Sua mi è grato partecipare che attenendomi alle Sue ordinazioni, dopo soli 8 giorni di degenza nella Sua Casa di Salute, sono guarito completamente dai dolori della SCIATICA e LOMBAGGINE che per tanto tempo mi afflissero e chesi mostrarono ribelli a qualsiasi trattamento. Qui in Ungheria come in Austria sappero della mia guarigione conseguita nel Suo rinomato Sanatorio e ogni giorno ricevo lettere per informazioni sull'efficacia e sul tempo necessario per la cura. Prego stimatissimo Sig. Dottore di gradire i miei più vivi ringraziamenti e di porgere i miei cordiali saluti al Suo Aiuto dott. De Ferrari, assicurandola che terrò sempre presente l'immenso beneficio ricevuto.

dev.mo *Gesa* barone *Fejervari*
ex Presidente del Consiglio Ungherese
Generale d'Infanteria Capo capitano della Guardia Reale Ungherese

OFFICINE

Da Rin - Vendruscolo

Via del Gelso 6 — UDINE — Via del Gelso 6

IMPIANTI COMPLETI PER LATTERIE

Forni { **Brevetto "TREMONTI", sistema svizzero e carrello " a Grue**

Apparati per Distillerie

LAVORAZIONE DEL RAME IN GENERE

Batterie da cucina per Famiglie, Collegi ed Istituti

SI ASSUMONO RIPARAZIONI E STAGNATURE

Lavori artistici in rame martellato

Istituti di Educazione

COLLEGIO-CONVITTO
DANTE ALIGHIERI
(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - TELEF. 46

Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio — Retta modica — Trattamento famigliare.

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.

Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.

Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANIOLI

Istituto Maschile Com.le Provic.le di Toppo-Wassermann
UDINE

Ente morale — fondato nel 1900 col patrimonio di 1.000.000 legato al Comune ed alla Provincia dal benemerito conte Francesco di Toppo.

Recentemente ampliato capace di 200 convittori compresi 12 gratuiti e 4 semigratuiti.

Aperto col 1° Settembre per gli esami di Ottobre.

Splendido salone di ricreazione e vasto campo di giuochi.

Per programmi rivolgersi alla Direzione.

Collegio BAGGIO
VICENZA

Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico pareggiato R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne.

Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali.

Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli esami.

Direttore: Cav **M. BAGGIO**.

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta 375.

Spessa prof. Francesco, direttore.

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

RAMMENTATEVI CHE LA

BLENORRAGIA

si cura soltanto e in poco tempo con le

Iniezioni Morelli

Migliaia di lettere di guariti che prima provarono altre cure inutilmente. Sono ordinate continuamente dai signori medici.

Cura completa N. 1 e N. 2 L. 4 per posta L. 4.60

UDINE: F. Comelli, Comessatti, Manganotti, G. B. Solero, Zuliani.
Venezia: Direttamente Farmacia: O. MORELLI - De Pluri, Pitteri, Monti.
Padova: Farmacie Allegri, Appiani, Brocadello, Burlini, Conti, Cornelio, Lattarulo, Lotto, Pisani, Roberti.
Vicenza: Farmacie Cattaneo, Crico-Zamban, Vicentini, Bortolan e Calassare, Giordani.
Verona: Farmacie Angeli, Colli, Doria, Quir, Negri, Rossi e Franzi.
Treviso: Milioni, Zanetti, Brunetti, Bindoni.
Rovigo: Farm. Baruffi, Dall'Acqua ai Tre Mori.
Mestre: Cost. Zanaro — **Chioggia:** Zanaro.

Imprenditori! Capi mastri! Costruttori!

usate tutti ne vostri lavori la

RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA di RESIUTTA

della Premiata Ditta PERISSUTTI e FEDRIGO

ed otterrete **Economia di denaro - Celerità nel lavoro - Risultati straordinari**

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA - SPEDIZIONE SOLLECITA

Controllo chimico permanente - Garanzia assoluta

Materiali approvati ed adottati dal

Genio Militare - Civile e Provinciale di Udine
e recentemente dalle Ferrovie dello Stato

S. Della Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97
Negozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFE

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguiscono **ELASTICI** di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

La CURA più sicura, efficace per anemici deboli di stomaco, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro China Rabarbaro ten co-ricostituente digestivo

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll'acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20. **7.45,** 9.57, 12.15, 15.20, **17.5,** 19 40, 22.55.
Treviso 19 40, 22.55
Pontebba 7.4, **11,** 12.44, 17 12. **19.45,** 21.—.
Cividale 6 50. 9.28. 12.55. 15.28 19.2, 22.52.
S. Giorgio 7.20. 9 48, 13.5, 17.36, 2 .43
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6. 12.50, 15.58, 19.42, 22 58
Trieste (Via S. Giorgio), 9.43. 17 36, 21.43.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20. **11.25,** 13.40, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5. **7.58,*** 10.15. 15.44, **17.15,** 18.10.
Cividale 5 20 8.2, 11.15. 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7. 8, 13.21, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12 50, 15.42, **17.25.** 20 6
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S Daniele 6.—, 8.31, 11,4. 13 45, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7 32 10.3, 12 36, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz Tram) 6.36, 9.5, 11 49, 15.20. 18.34, (festivo 21.36)
Arrivi a S. Daniele 8.8 10.37, 13 12, 16.52 20.6, (festivo 23 8)

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare,
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & D.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** - **Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. *Franco domicilio.*

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3 50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4 00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA** - **VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent **30** per più scatole Cent. **60**

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di commentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z,, e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Il NEOBIOGENO del Chim. Farmacista MALESANI di Paluzza (Udine) ha nel suo nome e nel suo contenuto gli elementi di *nuovi rigeneratori di vita* sopratutto per i temperamenti linfatici ed anemici, cui sovrasta sempre il pericolo della tubercolosi polmonare. Infatti ormai la scienza medica ha assodato il valore dei glicerofosfati di ferro e calcio e dei preparati di magnese per la ricostituzione del sangue e del sistema nervoso e delle ossa; del solfoguaiacolato di potassio per la disinfezione e prosciugamento dei catarri bronco-polmonari; del formiato sodico della stricnina e cocaina per i muscoli e infine dell'eccitamento dell'appetito prodotto dalle sostanze amare e aromatiche. Il *Neobiogeno* tutto questo raccoglie in una ben combinata sintesi ed a me ha sempre corrisposto nei candidati alla tisi come un vero salvatore.

Milano 9 gennaio 1911

D.r G. REDAELLI
specialista di medicina interna e malattie nervose.

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **6.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

SALSOMAGGIORE

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litiose, le uniche a 16.° B.mè cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

CURE MERAVIGLIOSE

Malattie delle signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, gotta, scrofola, periostiti, tumori, depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri ribelli anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni

SALSOMAGGIORE

Hôtel di I° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'**impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari.** *Auto-garage con officina meccanica.*

Ristorante di primo ordine.

Informazioni ed opuscoli a richiesta.

Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter.° 15

La réclame è l'anima del commercio

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) *a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina* **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle *maggiori infermità* riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA**-*Farmacia Inglese del Cervo-Napoli*-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotospina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - (la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza e coscienza**, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'***Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.